

readING

Benvenuti nel quattordicesimo numero di **readING**,
la newsletter del Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa,
nata con l'intento di comunicare le attività
svolte dai membri del nostro Dipartimento.

readING vuole essere uno strumento periodico
di informazione relativa a eventi, convegni,
iniziative accademiche ma anche bandi,
terza missione, finanziamenti pubblici e così via.

Un appuntamento fisso per uno scambio di idee
e per la messa a sistema di un virtuoso triangolo
della conoscenza: istruzione ricerca e innovazione.

Chiunque avesse interesse a comunicare
e condividere informazioni può farlo con una mail a
newsletter@dii.uniroma2.it



Sommario

Opportunità e progetti 2

Segnalati dai nostri Colleghi

*L'economia circolare e industria
manifatturiera: produzione e consumi
sempre più* 3

*Operations Management Team. Una
storia di successo per lo Spin-off di
Ingegneria "Tor Vergata"* 4

*La Fondazione Italia Usa seleziona
talenti universitari: Premio America
Giovani a Samuele Fabbri, ingegnere
gestionale* 5

Succede da noi

*JobPricing University Report 2022: "Tor
Vergata" in prima posizione tra le
università generaliste e statali* 6



Opportunità e Progetti

Bando valorizzazione brevetti (PoC)

Dal 24 settembre al 31 ottobre, con 8,5 milioni di euro per i brevetti, a valere sui fondi PNRR, il Ministero dello Sviluppo Economico apre il nuovo bando POC 2022 per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di programmi di valorizzazione dei brevetti. I POC (Progetti Proof of Concept).

Il bando, rivolto a Università, Enti di ricerca ed IRCSS, mira a sostenere lo sviluppo delle invenzioni brevettate dal mondo della ricerca favorendo il trasferimento tecnologico e l'innovazione da parte del sistema industriale.

Maggiori informazioni sul sito del ministero dello sviluppo economico PNRR – [Bando di 8,5 milioni per i progetti POC di valorizzazione dei brevetti \(mise.gov.it\)](https://www.mise.gov.it)

Partenariato per la transizione all'energia pulita

Primo bando congiunto, cofinanziato dalla Commissione europea nel contesto dei Partenariati di Horizon Europe, volto a favorire la transizione all'energia pulita e alla neutralità climatica attraverso attività di cooperazione internazionale e un ecosistema d'innovazione che agevoli la costruzione delle capacità di attori pubblici e privati nel sostenere la trasformazione verde, indirizzandosi alle novità della tecnologia, ad aspetti sistemici e altre priorità trasversali.

Il bando è articolato in 11 Call Module per un budget complessivo di oltre 140 milioni di Euro. L'Italia partecipa con due agenzie di finanziamento:

- Il Ministero dell'Università e della Ricerca con un budget di 4,2 M€, di cui 1,2 M€ per il finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori di età inferiore ai 40 anni ([Ricerca Internazionale - \(miur.it\)](https://www.miur.it))
- Il Ministero dello Sviluppo Economico con un budget di 16 M€ ([PNRR – Partenariati per la ricerca e l'innovazione "Horizon Europe" \(mise.gov.it\)](https://www.mise.gov.it))

La call si articolerà in due stage e la **scadenza** per la prima fase delle candidature è il 23 novembre 2022, mentre per le proposte complete il termine è il 20 marzo 2023.

Maggiori informazioni su [Joint Call 2022 | CETPartnership](https://www.mise.gov.it)

L'economia circolare e industria manifatturiera: produzione e consumi sempre più sostenibili

L'attenzione delle industrie per la sostenibilità ambientale sta aumentando esponenzialmente ed è destinata a impattare sia sui modelli industriali che sui processi di produzione. In particolare,

l'economia circolare appare come un'opportunità per

trasformare l'industria manifatturiera in un'ottica "sostenibile".

Di questi temi si è discusso nel workshop "La sostenibilità nell'industria manifatturiera" organizzato dall' AITeM (Associazione Italiana delle Tecnologie Manifatturiere) presieduta da **Luca Settineri**, e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa "Mario Lucertini" diretto dal prof. **Vincenzo Tagliaferri**, prorettore al Trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Durante il workshop si è discussa la crescente esigenza di produrre in modo sostenibile e la necessità di orientare in tal senso i sistemi industriali affinché produzioni e consumi possano garantire una riduzione dell'impatto ambientale, sociale ed economico dei prodotti lungo l'intero ciclo di vita.

L'evento, che si è tenuto martedì 13 settembre presso la Sala degli Svizzeri del Centro Congressi dell'Università "Tor Vergata" Villa Mondragone (Monte Porzio Catone), si è aperto con i saluti istituzionali del rettore, prof. **Orazio Schillaci**. A seguire l'intervento del prof. **Enrico Giovannini**, ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, dal titolo "Visione di sistema a livello nazionale ed europeo sulla Circular Economy" che ha sottolineato come ormai la competitività di un'industria sia imprescindibile dalla sostenibilità, pur essendo ancora lunga la strada affinché la sostenibilità diventi il comportamento ordinario e non più un'opzione.

"I capitali si muovono intorno alla sostenibilità, che oggi sta diventando un indicatore fondamentale per definire dove investire o non investire" ha rimarcato Andrea Budelli, Global Chief ESG Nutrition & Technology Officer di The Kraft Heinz Company, sottolineando l'importanza della sostenibilità, anche sotto l'aspetto economico, nell'industria alimentare e fornendo il punto di vista di una multinazionale che gestisce diversi brand. Budelli ha ricordato anche la collaborazione di Kraft Heinz Company con "Tor Vergata", nell'ambito delle iniziative del corso magistrale in Ingegneria Gestionale. Da una collaborazione tra Ateneo e la Fratelli Mazzocchia spa, azienda leader in Europa nella progettazione, costruzione e commercializzazione di attrezzature per la raccolta di rifiuti, è nato il progetto ACME, che affronta alcune delle criticità legate all'implementazione di processo e di prodotto sui temi della green economy e della mobilità sostenibile. Ne ha parlato **Daniela Mazzocchia**, direttrice amministrativa dell'azienda, che ha descritto come la collaborazione con il nostro Ateneo abbia permesso all'azienda di intensificare gli investimenti in ambito di Ricerca&Sviluppo secondo i principi di rispetto dell'ambiente e di sicurezza.



Gloria Fiorani, professoressa associata della Facoltà di Economia a “Tor Vergata”, ha presentato la mission e vision di Ateneo a favore dello sviluppo sostenibile, adottata all’indomani dell’Agenda ONU 2030, per un’università positiva che riesca a promuovere stili di vita sostenibili e che possa fornire un’educazione allo sviluppo sostenibile, evidenziando l’importanza del coinvolgimento attivo dei giovani e la necessità dell’Ateneo di collaborare con aziende e territorio per permettere loro di apportare il cambiamento verso un futuro più sostenibile.

L’evento si è chiuso con l’intervento di **Michele Dassisti** del Comitato di coordinamento RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, che ha “Tor Vergata” tra i fondatori. La Rete sta mettendo a punto il nuovo Gruppo di Lavoro “Università per l’Industria (U4I)”, per raggiungere il maggior numero possibile di università, sviluppare visioni e buone pratiche e declinare nel concreto il paradigma dello sviluppo sostenibile per la promozione dell’industria sostenibile in Italia e nel mondo.

Operations Management Team. Una storia di successo per lo Spin-off di Ingegneria “Tor Vergata”

A seguito del processo di razionalizzazione delle partecipazioni della Pubblica Amministrazione, avviato nell’agosto 2016 (d.lgs. n. 175) la grande maggioranza delle quote possedute dagli atenei italiani all’interno delle società Spin-off universitarie sono state cedute. Tale processo di razionalizzazione degli Spin-off ha riguardato 15 Spin-off partecipati. Tra queste anche la **Operations Management Team s.r.l.**, società spin-off di “Tor Vergata” che ha ottenuto la più alta valorizzazione di quota capitale mai raggiunta in Ateneo e tra le più alte a livello nazionale tra gli spin-off delle altre università.

La Operations Management Team s.r.l. è stata fondata nel 2010 dal prof. **Massimiliano M. Schiraldi** con tre dottorandi e si è focalizzata sui servizi di alta tecnologia e consulenza nell’ambito della logistica e produzione industriale. La società, che ha sempre mantenuto una crescita stabile arrivando a superare il fatturato di 800mila euro, ha dato lavoro a 14 persone di cui 11 a tempo indeterminato e ha contribuito a finanziare molte borse di studio per dottorati di ricerca in Ingegneria dell’Impresa, di cui 4 solo nel 2021.



Nella primavera 2022, a seguito della procedura di evidenza pubblica avviata dal CdA di Ateneo, la quota del capitale (10%) detenuta da “Tor Vergata” ha raccolto l’interesse di Key Value, società di consulenza manageriale del

grande gruppo di digital transformation **Key Partner** per la ragguardevole cifra di 90mila euro. Tale valorizzazione è stata la più alta registrata finora nell'Ateneo.

“Un successo davvero importante per il nostro Ateneo per la ottima valorizzazione di OMTeam che gratifica il duro lavoro svolto dalle nostre studentesse e dai nostri studenti, ormai manager”, sottolinea il Prorettore prof. **Nathan Levialdi Ghiron**. “Un segnale chiaro inviato al mondo del lavoro: rivolgersi alle nuove capacità tecnologiche e di ricerca sviluppate a “Tor Vergata” genera valore aggiunto nel mercato molto selettivo delle imprese”.

Key Value ha poi acquisito il 100% del capitale sociale dai soci di Operations Management Team, fondendo di fatto la società nel Gruppo Key Partner. “Abbiamo scelto OM Team perché rappresenta una boutique caratterizzata da professionisti di talento che, caratterizzati da un approccio lavorativo che unisce il metodo scientifico alla risoluzione di problemi concreti, completano al meglio le competenze attuali del Gruppo” ha commentato **Lino Del Cioppo**, presidente del Gruppo Key Partner.

Per **Alessandro Petrillo**, CEO di Key Value, “questa operazione garantisce un miglior posizionamento cross-industry nei servizi di eccellenza operativa, innovazione organizzativa e digitalizzazione e consente agli attuali clienti di attingere a nuove competenze metodologiche e di alta tecnologia, anche grazie al costante e continuo confronto con l'Università di Tor Vergata”.

Il prof. Massimiliano Schiraldi, che non abbandona la sua creatura ma riveste il ruolo di Scientific Advisor nella nuova società, dichiara: “Sono davvero soddisfatto di questa operazione, che è stata davvero win-win da tutti i lati. Sono ancor più lieto per il fatto che Alessandro Petrillo, il CEO di Key Value, è uno dei più brillanti ex-alumni di “Tor Vergata” e si è laureato in Ingegneria Gestionale, come quasi tutti i suoi colleghi e colleghe dello spin-off. Ciò, oltre a garantire l'omogeneità del mind-set manageriale, assicura che la realtà da noi fondata continui a rimanere in qualche modo ancora legata alla grande famiglia del nostro Ateneo”

La Fondazione Italia Usa seleziona talenti universitari: Premio America Giovani a Samuele Fabbri, ingegnere gestionale

Il nostro studente **Samuele Fabbri** vince il Premio America Giovani, il riconoscimento per i giovani laureati meritevoli delle università italiane, promosso dalla Fondazione Italia Usa, che ogni anno seleziona mille talenti universitari.

Neolaureato in Ingegneria Gestionale indirizzo “Socioeconomic Engineering” Samuele ha discusso, ad aprile di quest'anno, la tesi di laurea magistrale con il prof. **Vito Introna** dal titolo “Lean Warehousing secondo le Good Manufacturing Practices: modello applicativo per il settore chimico farmaceutico” con la una votazione di 110/110 e lode. Grazie ai suoi risultati negli studi è stato selezionato per una borsa di studio a copertura totale per fruire del master online in “Leadership per le relazioni internazionali e il made in Italy”, erogato dalla Fondazione Italia Usa. Interessato ai temi dell'innovazione tecnologica e della



sostenibilità e desideroso di cogliere opportunità anche all'estero, ha trascorso un periodo di sei mesi grazie al programma Erasmus+ in Portogallo, ad Aveiro, dove ha seguito un corso di "Business English", mentre per la tesi di laurea triennale, dal titolo "Blockchain e contraffazione: modello applicativo per il settore della moda", ha lavorato all'analisi di modelli di blockchain con l'obiettivo di trovare quello più adatto ad essere utilizzato come strumento per tracciare un capo d'abbigliamento firmato, evitando così il rischio contraffazione».

I vincitori del Premio America Giovani e della relativa borsa di studio sono selezionati dalla Fondazione Italia USA tramite la banca dati delle università italiane sulla base del loro talento accademico: laureati con il massimo punteggio nelle discipline di interesse della Fondazione, con un percorso universitario di eccellenza.

Succede da noi

JobPricing University Report 2022: "Tor Vergata" in prima posizione tra le università generaliste e statali

La prima università italiana generalista e statale, nella classifica degli atenei nazionali per carriera e guadagno, è l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Chi consegue la laurea presso il nostro Ateneo ha, infatti, un reddito annuale lordo medio di circa 31.575€ che segue molto da vicino i due politecnici del Nord Italia e le principali università private. A dirlo è lo University Report 2022 dell'Osservatorio JobPricing e Spring Professional che analizza quanto vale il titolo di studio per il mercato del lavoro a livello sia nazionale che internazionale. Tor Vergata si trova nella classifica nazionale in quarta posizione, subito dopo le più note università private e i politecnici: una quarta posizione che si può tradurre in gradino più alto del podio per "Tor Vergata" tra le università generaliste e statali.

A pagare di più in Italia sono le lauree STEM: scienze (nelle diverse discipline), tecnologia, ingegneria e matematica e questo vale anche per il nostro Ateneo che per altro si dimostra particolarmente "vantaggioso".

Chi si laurea da noi recupera più in fretta quanto investito economicamente nei propri studi universitari: infatti la classifica del Payback Index nello stesso Report, che misura quanto tempo ci vuole per recuperare l'investimento nell'istruzione (tasse universitarie, ma non solo) mostra "Tor Vergata" nella stessa ottima posizione, la prima statale e generalista.

Anche secondo l'ultimo [Rapporto Almalaurea 2022](#) che analizza la condizione occupazionale dei laureati nel 2020, nel 2018 e nel 2016, è pubblicato il confortante dato che, a un anno dalla laurea, quasi il 50% dei laureati di "Tor Vergata" lavora, contro il 45% della media nazionale; mentre a cinque anni dalla laurea presso l'Ateneo si registra un tasso di occupazione del 93%, contro l'88,6% della media nazionale.

Un quadro davvero confortante, pur nel buio panorama della bassissima percentuale di laureati in Italia: il nostro Paese, secondo i dati OSCE 2021, ha solo il 28,9% dei giovani tra i 25 e i 34 anni con un titolo di studio terziario e purtroppo possiede la più alta percentuale di NEET (che non cercano lavoro ma neanche studiano) secondo i dati Eurostat 2022.